

Provincia di Bologna
Comune di Marzabotto
piazza XX Settembre, 1
40043 MARZABOTTO

www.comune.marzabotto.bo.it

Marzabotto

Scomputo degli Oneri di Urbanizzazione Secondaria

Non adottato

Percentuale di scomputo per interventi in bioedilizia:	-
Percentuale di scomputo per impianti a risparmio energetico:	-
Pratiche edilizie rilasciate che hanno usufruito dello scomputo degli oneri:	-
Ulteriori tipologie di incentivo:	NO

Articoli delle NTA - RE - RUE relativi alla sostenibilità territoriale

PERMEABILITA' DEI SUOLI

Regolamento Edilizio Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 79 del 23.07.2003

Art. 3.6 - Superficie impermeabilizzata e superficie permeabile

1. Si definisce superficie impermeabilizzata, ai fini urbanistici, la misura in mq. di quella porzione di sedime interessata da costruzioni (fuori o entro terra) che impediscono alla acque meteoriche di penetrare nel terreno o comunque riducono l'entità di tale penetrazione. Nell'ambito e per i fini della presente definizione si prescinde dal grado di permeabilità del suolo nella sua condizione indisturbata, preesistente alla costruzione.

2. Si definisce superficie permeabile (SP) di un lotto la porzione di questo che viene lasciata priva di qualunque tipo di pavimentazioni (ancorché grigliate) o di costruzioni fuori o entro terra che impediscano alle acque meteoriche di raggiungere naturalmente e direttamente la falda acquifera.

Art. 3.12 - Tasso di permeabilità

Si definisce tasso di permeabilità il rapporto percentuale fra la superficie permeabile e la superficie fondiaria (SP/SF) oppure la superficie territoriale (SP/ST).

Art. 16.3 - Permeabilità dei suoli

1. Nelle aree soggette ad edificazione è obbligatorio che una parte di superficie fondiaria resti permeabile alle acque meteoriche, secondo le percentuali minime di cui all'articolo seguente.

2. I parcheggi se realizzati a raso, scoperti e senza costruzioni interrato sottostanti, devono essere sempre dotati di alberature. Qualora il parcheggio sia alberato, gli alberi devono essere contenuti entro una striscia erbosa permeabile di superficie non inferiore a mq. 3 per albero e delimitata rispetto ai posti auto da un cordolo sopraelevato o da altro sistema che eviti lo sversamento nell'aiuola delle acque meteoriche provenienti dal posto auto.

Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale Testo Coordinato approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 161 del 21.05.2001, Variante specifica approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 120 del 05.11.2003

Art. 4.1.6 - Zone per attività produttive in essere

.... 2. Tipi di interventi consentiti:

- RE, AM, RI, NC, nel rispetto delle seguenti condizioni:

.... SP minima = 20% della superficie scoperta di pertinenza degli edifici (oppure = SP preesistente, se inferiore al 20%:

.... 4. Zona speciale D1.1 - Cartiera di Lama di Reno

.... SP minima = 20% della superficie scoperta di pertinenza degli edifici (oppure = SP preesistente, se inferiore al 20%:

Art. 4.1.7 - Zone per attività produttive in attuazione sulla base di piani urbanistici attuativi approvati

.... 2. Tipi di interventi consentiti:

.... SP minima = 20% della superficie scoperta di pertinenza degli edifici

Art. 4.1.8 - Zone per servizi pubblici e di interesse pubblico: civili, religiosi, scolastici, sportivi, verde pubblico attrezzato, parcheggi pubblici

....c) zone per servizi scolastici (S)

.... SP min. = 50%

d) zone per verde pubblico (V)

.... SP min. = 80%

e) zone per verde pubblico attrezzato per lo sport (VS)
.... SP min. = 60%

Art. 4.3.5 - Zone F2 per attrezzature tecnologiche e servizi tecnici di interesse generale
.... 2 Tipi di interventi consentiti: tutti nel rispetto di
.... SP min.= 20%

USO DEL VERDE

Regolamento Edilizio Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 79 del 23.07.2003

Art. 16.4 - Salvaguardia e formazione del verde

1. In tutto il territorio comunale la salvaguardia e la formazione del verde con finalità ornamentali, sanitarie e di qualità ambientale è soggetta a controllo e può essere disciplinata da apposito Regolamento Comunale del Verde. Sono esclusi dalla presente normativa gli interventi sulla vegetazione connessi con l'esercizio dell'attività agricola e vivaistica.

2. L'eventuale abbattimento di alberature di alto fusto non produttive deve essere autorizzato mediante apposito nulla osta del Responsabile del Settore che si avvarrà eventualmente della consulenza di un tecnico abilitato o del Corpo Forestale dello Stato. Nel nulla osta dovranno essere specificate le prescrizioni di reimpianto delle alberature in sostituzione, di norma in ragione di tre nuove piante per ciascuna abbattuta eventualmente in altra collocazione o su aree pubbliche.

3. Nelle zone extraurbane è altresì vietato estirpare siepi, a meno che ciò non avvenga sulla base di Piani di Sviluppo Agricolo Aziendale o Interaziendali, che dovranno puntualmente motivare le scelte di soppressione.

4. Gli interventi edilizi devono essere progettati in modo da salvaguardare le alberature non produttive preesistenti aventi diametro del tronco superiore a 0.20 m. - rilevato a 1 m. dal colletto - e di non offendere l'apparato radicale; previo nulla osta del Responsabile del Settore ai sensi del comma 2, è consentito prevederne il diradamento ove siano troppo ravvicinate in rapporto alla specie e alle dimensioni.

5. Fatte salve le zone nelle quali il PRG prescriva la quota minima di superficie permeabile in rapporto alla superficie fondiaria territoriale, nelle altre zone in tutti gli interventi edilizi di NC, RI, AM, deve essere assicurata una quota di Superficie Permeabile in profondità pari ad almeno il 50% della superficie scoperta di pertinenza degli edifici, riducibile al 20% nel caso di insediamenti per attività produttive o di trasporto o di commercio o alberghiere. Tale area dovrà essere provvista di copertura vegetale nella sua totalità e dotata di un albero d'alto fusto ogni 150 mq. di SP, nonché di essenze arbustive a copertura di almeno il 20% della SP. Gli alberi ad alto fusto da mettere a dimora andranno prescelti secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Comunale del Verde; in assenza di tale Regolamento gli alberi dovranno avere, quanto meno, un diametro misurato a m. 1,0 da terra non inferiore a cm. 6. Le norme di cui al presente comma valgono quale indirizzo tendenziale da applicarsi, nei limiti del possibile, anche per gli interventi di recupero edilizio.

6. Nelle zone per insediamenti artigianali, industriali o commerciali all'ingrosso in tutti gli interventi NC, RI è prescritta la formazione di quinte alberate lungo almeno due lati dell'area d'intervento, con preferenza per gli eventuali lati a contatto con zone agricole o con zone per attrezzature o servizi pubblici sociali.

Art. 16.5 - Essenze arboree da impiantare

Nei nuovi impianti arborei ed arbustivi nei giardini privati e nelle aree di pertinenza degli edifici devono essere prescelte essenze prevalentemente comprese nella gamma delle essenze appartenenti alle associazioni vegetali locali o naturalizzate come elencate dal regolamento Comunale del Verde. Essenze non comprese in tale elenco possono essere impiantate fino a coprire un massimo del 20% delle superficie alberata, considerando lo sviluppo delle chiome a

maturità e considerando anche le piante eventualmente preesistenti nella medesima area di pertinenza.

Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale Testo Coordinato approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 161 del 21.05.2001, Variante specifica approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 120 del 05.11.2003

Art. 2.2.14 - Tutela delle aree cespugliate e della vegetazione ripariale

Le fasce di vegetazione ripariale e le siepi lungo i rii, le scarpate fluviali, le strade, sono tutelati in quanto elementi concorrenti alla qualificazione del paesaggio. In tali fasce la vegetazione può essere soggetta alle normali operazioni di diradamento e/o potatura, ma non può essere soppressa previa autorizzazione comunale.

Art. 2.2.15 - Tutela e formazione del verde ornamentale

1. In tutto il territorio comunale la salvaguardia e la formazione del verde con finalità ornamentali, sanitarie e di qualità ambientale è soggetta a controllo e può essere disciplinata da apposito Regolamento Comunale del Verde. In attesa o in carenza di tale Regolamento si applicano le norme di cui ai commi seguenti. Sono esclusi della presente normativa gli interventi sulla vegetazione connessi con l'esercizio dell'attività agricola e vivaistica.

2. L'eventuale abbattimento di alberature di alto fusto non produttive deve essere autorizzato mediante apposito nulla osta del Responsabile del Servizio che si avvarrà eventualmente della consulenza di un tecnico abilitato o del Corpo Forestale dello Stato. Nel nulla osta dovranno essere specificate le prescrizioni di reimpianto delle alberature in sostituzione, di norma in ragione di tre nuove piante per ciascuna abbattuta eventualmente in altra collocazione o su aree pubbliche.

3. L'abbattimento abusivo di alberi di alto fusto comporta sanzioni previste dall'art. 106 del TU 1934 della legge comunale e provinciale.

4. E' altresì consentito l'abbattimento qualora sia necessario per la realizzazione di infrastrutture ed attrezzature previste in strumenti di pianificazione nazionali, regionali e provinciali; in tali casi la relativa autorizzazione è rilasciata sulla base di un progetto di risistemazione ambientale che preveda interventi tendenti al ripristino delle condizioni paesaggistiche preesistenti e alla mitigazione dell'impatto paesaggistico.

5. Gli interventi edilizi devono essere progettati in modo da salvaguardare le alberature non produttive preesistenti aventi diametro del tronco superiore a 0.70 m. - rilevato a 1 m. dal colletto - e di non offendere l'apparato radicale; previo nulla osta del Responsabile del Settore ai sensi del comma 2, è consentito prevederne il diradamento ove siano troppo ravvicinate in rapporto alla specie e alle dimensioni.

6. In tutti gli interventi edilizi di NC, RI, AM, deve essere assicurata una quota di Superficie Permeabile in profondità pari ad almeno il 50% della superficie scoperta di pertinenza degli edifici, riducibile al 20% nel caso di insediamenti per attività produttive o di trasporto o di commercio o alberghiere. Tale area dovrà essere provvista di copertura vegetale nella sua totalità e dotata di un albero d'alto fusto ogni 150 mq. di SP, nonché di essenze arbustive a copertura di almeno il 20% della SP. Gli alberi ad alto fusto da mettere a dimora andranno prescelti secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Comunale del Verde e dovranno presentare una altezza non inferiore a m.3,0 e un diametro misurato a m. 1,0 da terra, non inferiore a cm.

6. Le norme di cui al presente comma valgono quale indirizzo tendenziale da applicarsi, nei limiti del possibile, anche per gli interventi di recupero edilizio (MS, RC, RE).

7. Nelle zone per insediamenti artigianali, industriali o commerciali all'ingrosso in tutti gli interventi NC, RI è prescritta la formazione di quinte alberate lungo almeno due lati dell'area d'intervento, con preferenza per gli eventuali lati a contatto con zone agricole o con zone per attrezzature o servizi pubblici sociali.

8. Nei nuovi impianti arborei ed arbustivi nei giardini privati e nelle aree di pertinenza degli edifici devono essere prescelte essenze prevalentemente comprese nella gamma delle essenze appartenenti alle associazioni vegetali locali o naturalizzate come elencate dal regolamento Comunale del Verde. Essenze non comprese in tale elenco possono essere impiantate fino a

coprire un massimo del 20% delle superficie alberata, considerando lo sviluppo delle chiome a maturità e considerando anche le piante eventualmente preesistenti nella medesima area di pertinenza.

DOTAZIONI ECOLOGICHE E MITIGAZIONE IMPATTI

Regolamento Edilizio Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 79 del 23.07.2003

Art. 16.4 - Salvaguardia e formazione del verde

.... 7. Nelle zone agricole, negli interventi di NC, RI, AM di edifici specialistici (quali silos o impianti di lavorazione) o comunque di dimensioni superiori a quelle degli edifici abitativi (allevamenti, rimesse di grandi dimensioni) è prescritta la mitigazione dell'impatto visivo sul paesaggio con la formazione di quinte alberate, costituite da alberi di alto fusto, interposti ad essenze arbustive, da scegliersi ai sensi dell'articolo seguente.